



L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Per l'iscrizione mandare una mail con nome, cognome, contatti mail e telefonici (oggetto: Iscrizione convegno) entro mercoledì 28 ottobre a: rigenerareilfuturo@gmail.com

Web: <http://decrecita.it/rienerareilfuturo/>

Segreteria organizzativa:

Marco Deriu, Università di Parma
Chiara Marchetti, Università di Milano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
Corso di laurea magistrale
in **Giornalismo e cultura editoriale**



In collaborazione con



Con il contributo dell'Institut français Italia, nell'ambito del suo ciclo di saggiistica "Prospettive critiche"



RIGENERARE IL FUTURO OLTRE LA CRESCITA OLTRE IL PATRIARCATO

*Seminario di studi
sui movimenti sociali
per la decrescita,
l'ecologia, il femminismo*

Parma 5-6 novembre 2015

Giovedì 5 novembre

Aula F, Strada Pietro del Prato, 3, Parma

h. 9.30 - 13.00 Sessione introduttiva

Rivoluzioni in corso: linguaggi e prospettive di cambiamento in tre movimenti sociali

Saluti delle autorità

Introduzione al Seminario

Marco Deriu, Università di Parma

L'orizzonte del femminismo

Chiara Zamboni, Università di Verona, Comunità di Diotima

Antonella Picchio, Università di Modena e Reggio Emilia

L'orizzonte dell'ecologia

Sergio Manghi, Università di Parma

Tiziana Banini, Università La Sapienza, Roma

L'orizzonte della decrescita

Gianni Tamino, Università di Padova

Mauro Bonaiuti, Università di Torino

h. 15.00 - 18.30 Sessioni di approfondimento

Aula F, Strada Pietro del Prato, 3, Parma

***Decrescita, ecologia e femminismo:
temi per la ricerca e il dibattito***

Relazioni introduttive

Federico Demaria, Università Autonoma di Barcellona

Daniela Danna, Università di Milano

*Interventi in via di definizione tramite call for paper
(scadenza 20 ottobre)*

Evento speciale
Giovedì 5 novembre ore 20.30

Conferenza pubblica

Debito e democrazia in Europa

con

Serge Latouche, Università di Paris-Sud

Introduzione e conduzione:

Alberto Castagnola, economista

Negli anni difficili della "crisi economica e finanziaria" il pensiero mainstream ha continuato senza posa ad invocare politiche e ricette basate sul rigore e l'austerità per rilanciare la crescita come unica possibilità di salvezza e speranza per il domani. Eppure da qualche decennio studi e ricerche hanno sempre più messo in discussione la presunta connessione tra crescita, felicità e qualità della vita. I dubbi e le critiche hanno riguardato gli effetti negativi in termini di impatto ambientale, di disuguaglianze socio-economiche, di relazioni tra generi e generazioni. Le analisi hanno posto l'attenzione o l'accento su aspetti differenti: il nodo produzione e cura, il nodo antropocentrismo e antispecismo, il nodo metabolismo e sostenibilità, il nodo consumo e demercificazione, il nodo privatizzazione e pubblicizzazione, il nodo reddito ed equità, il nodo flessibilità e sicurezza sociale. In questo seminario studiosi e studiose provenienti dall'alveo del femminismo, dell'ecologia e della decrescita si confronteranno sulle possibilità di ripensare i nostri modelli di benessere e di immaginare una transizione verso una civiltà sostenibile e rispettosa delle differenze.

Venerdì 6 novembre

Aula F, Strada Pietro del Prato, 3, Parma

h. 9.00 - 13.00 Sessioni di approfondimento

I movimenti ambientalisti, femministi e per la decrescita: conflitti e convergenze

Relazioni introduttive

Antonia De Vita, Università di Verona

Marco Sacco, Mdf Venezia...

*Interventi in via di definizione tramite call for paper
(scadenza 20 ottobre)*

h. 15.00 - 18.30 Tavola Rotonda finale

Aula F, Strada Pietro del Prato, 3, Parma

***Dopo la crescita, dopo il patriarcato:
verso nuove forme di civiltà***

Interventi

Serge Latouche, Università di Paris-Sud

Annamaria Rivera, Università di Bari

Paola Melchiori, Wise, Libera Università delle donne

Giacomo D'Alisa, Università autonoma di Barcellona

Moderatore:

Marco Deriu, Università di Parma